



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **117**

in data **01/07/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **01 - uno** - del mese **luglio** alle ore **09:20** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PRESA D'ATTO DEL PROGETTO EUROPEO "EUAREANAS – CITIES AS ARENAS OF POLITICAL INNOVATION IN THE STRENGTHENING OF DELIBERATIVE AND PARTICIPATORY DEMOCRACY" E APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI CONSEGUENTI.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

Premesso che:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi e allegati.
- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 - inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;
- nell'ambito di tale autonomia il Comune di Reggio Emilia, anche in ragione della soppressione delle Circoscrizioni Comunali avvenuta per effetto della legge 2010, n. 42 (che prevedeva la soppressione dei Consigli di circoscrizione nei comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti) si è dotata di una propria politica pubblica, denominata **Quartiere, bene comune** e di un proprio Regolamento, il **Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza**, all'interno del quale è stato definito un **protocollo metodologico di tipo collaborativo** per coinvolgere, su base di quartiere, tutta la cittadinanza, nelle sue diverse articolazioni di interesse e rappresentanza, al fine di:
 1. co-definire bisogni e istanze del quartiere che non trovano soluzione nella tradizionale programmazione di intervento e di erogazione dei servizi pubblici;
 2. co-programmare le nuove soluzioni di policy in grado di rispondere con maggiore livello di qualità ed efficacia ai bisogni delle comunità individuate;
 3. co-gestire le soluzioni individuate, inserendo le comunità, nelle sue diverse articolazioni, dal privato cittadino alle associazioni del terzo settore, dalle imprese alle attività commerciali, dalle scuole alle parrocchie, dal mondo della ricerca a quello della cultura, dell'intrattenimento, all'interno dei processi di produzione ed erogazione dei servizi e delle attività pubbliche;
- in particolare Il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2021-2023, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e

di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;

- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il territorio reggiano, e che ha trovato riscontro operativo nel progetto **Quartiere, bene comune** di cui sopra, con il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder;
- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 09.07.2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi è stato previsto l'avvio di **nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione** nell'ambito del protocollo metodologico di **Quartiere, bene comune** al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;
- l'obiettivo è quello di realizzare un modello di città collaborativa e di co-governance urbana in grado di:
- determinare l'evoluzione del ruolo della comunità da soggetto responsabile dell'attuazione delle policy ad attore protagonista della programmazione degli interventi;
- sperimentare questo modello di co-governance in diversi ambiti di policy, rendendo quindi i bisogni dei cittadini e la loro partecipazione ai progetti che ne determinano il soddisfacimento il criterio di intervento prioritario e di allocazione di risorse in politiche che insistono nella cura della persona e politiche che invece riguardano il governo del territorio, così da mantenere un approccio strategico alle pratiche collaborative. '??'

Premesso altresì che:

- a livello europeo in generale le democrazie liberali registrano negli ultimi tempi uno stato di pressione a causa di un sentimento diffuso di sfiducia nelle istituzioni e di minore partecipazione pubblica nei processi politici;
- emerge quindi come evidente la necessità di valutare se, e come, approcci deliberativi e partecipativi - nella teoria e nella pratica - possano favorire una partecipazione più ampia e attiva della collettività negli scenari decisionali pubblici;
- nell'ambito del programma comunitario di ricerca **Horizon 2020** la Commissione Europea ha pubblicato un bando dal titolo **H2020-SC6-GOVERNANCE-2018-2019-2020 (GOVERNANCE FOR THE FUTURE)** per il finanziamento di azioni di ricerca e innovazione incentrate sulle pratiche di partecipazione alla scala urbana, intese quali possibili soluzioni alla complessità crescente dei sistemi di governance;

- in particolare, con il programma “13. **Europe in a changing world- Inclusive, innovative and reglective societies**” e con il bando per la Ricerca e l’innovazione “**GOVERNANCE-21-2020: Developing deliberative and participatory democracies through experimentation**”, la Comunità Europea si è proposta di finanziare azioni di ricerca che prevedano il forte coinvolgimento dei cittadini e delle comunità per ricercare esperienze e modelli sperimentali utili a ricostruire la fiducia nelle istituzioni politiche, economiche e sociali. In dettaglio il programma si è proposto di finanziare progetti di ricerca per:
 1. analizzare e ricercare i legami tra politiche e identità, promuovendo il dialogo per raggiungere il consenso sulle scelte politiche; l’effettiva partecipazione ai processi deliberativi e partecipativi (con particolare riferimento a gruppi vulnerabili e alle persone politicamente meno attive)
 2. avviare azioni concrete promosse da governi ed enti locali, come i processi deliberativi e partecipativi che possono aiutare a raggiungere la comprensione reciproca tra i cittadini; come la democrazia deliberativa e partecipativa possa integrare al meglio le istituzioni rappresentative;
 3. avviare azioni di ricerca per sperimentare arene o spazio aperti ai cittadini capaci di favorire le decisioni collettive prese attraverso la deliberazione pubblica;
 4. sviluppare approcci sperimentali e partecipativi alla vita civica e sociale come strumento per rafforzare le democrazie a tutti i livelli;
 5. delineare metodi e politiche mediante i quali le pratiche democratiche possono essere rafforzate.

Visto che:

- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato con la Fondazione E35, e in partnership con altre realtà istituzionali pubbliche e di ricerca europee (Università della Finlandia Orientale in qualità di capofila, LUISS, Università di Danzica, la città di Danzica, l’Università di Scienze Sociali di Varsavia, EUTROPIAN organizzazione con sede a Vienna che offre servizi di consulenza ed assistenza nel campo della partecipazione civica, PEOPLE’ S VOICE MEDIA ONG inglese attiva nel campo del community reporting, COMPARATIVE RESEARCH NETWORK network di ricerca con sede a Berlino specializzato in ricerca e formazione sui processi partecipativi, l’Agenzia sviluppo della Contea di Voru Estonia), ad una proposta di progetto denominata “**Euarenas - Cities as Arenas of Political Innovation in the Strengthening of Deliberative and Participatory Democracy**”, per una richiesta di finanziamento nell’ambito del programma Horizon 2020 di cui sopra;
- il suddetto progetto mira a rafforzare processi sperimentali di governance urbana incentrati sulla partecipazione dei cittadini attraverso **pratiche e strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa**, sulla base delle esperienze già maturate nell’ambito del progetto **Quartiere Bene Comune** di cui in premessa;
- **obiettivo generale** del progetto è indagare come queste pratiche possano innovare i sistemi di governance urbana e promuovere il riconoscimento della democrazia partecipativa e deliberativa quali antidoti alla crescente sfiducia nella politica e nelle istituzioni e processi democratici sempre più evidenti in Europa, in particolare dopo le recenti crisi economiche, politiche e di sicurezza dell’UE;
- **obiettivi specifici** del progetto sono:

1. comprendere le sfide alle culture e pratiche di democrazia rappresentativa democratiche e i fattori economici, politici e culturali che influenzano le risposte locali a queste sfide;
 2. indagare i modi in cui emergono pratiche di governance innovative e sperimentali, nonché i principali attori e strategie coinvolte;
 3. valutare le potenzialità dei diversi meccanismi partecipativi come modelli per rinnovare la sfera pubblica europea attraverso processi decisionali più aperti e inclusivi;
 4. valutare e facilitare attraverso il pensiero progettuale e metodi collaborativi i processi di apprendimento nello sviluppo di una governance sperimentale che colmi le lacune di governance;
 5. capire come l'innovazione democratica a livello locale affronti le asimmetrie di potere e le esigenze dei gruppi più vulnerabili;
 6. valutare i contributi della giustizia procedurale e distributiva su base locale al rafforzamento della governance partecipativa e inclusiva;
 7. contribuire a elaborare nuovi quadri concettuali e comparativi di democrazia partecipativa-deliberativa che si concentrino sul luogo come contesto socio-spaziale vitale;
 8. sviluppare l'analisi di casi studio e di indicatori qualitativi degli impatti della governance ed elaborare nell'ambito dei progetti pilota metodi e strumenti replicabili;
 9. elaborare opzioni politiche per rafforzare la governance inclusiva e per colmare discrepanze tra modalità di governance partecipativa e deliberativa.
- il progetto è strutturato in **9 “pacchetti di lavoro”** (work package-WP):
 1. Analisi dello stato dell'arte e mappatura (WP 1)
 2. Elaborazione e implementazione metodologica (WP1 e WP2)
 3. Analisi e sviluppo di casi studio (WP 3)
 4. Testing e piloting (in collaborazione con gli stakeholders) (WP 4)
 5. Elaborazione di previsioni (WP 5)
 6. Scambio e integrazione di conoscenze (WP 6)
 7. Analisi di policies e di strumenti per il cambiamento (WP7)
 8. Analisi d'impatto (WP8)
 9. Management (WP)
 - in particolare il **work package 4** si propone di:
 - valutare forme alternative di governance partecipativa al fine di affrontare meglio le sfide alla governance partecipativa e deliberativa;
 - elaborare scenari che indicano potenziali strategie e risultati dei meccanismi partecipativi locali mirati alla correttezza procedurale e distributiva;
 - favorire l'apprendimento tra diverse località e contesti politici in tutta Europa;
 - l'impegno del Comune di Reggio Emilia si finalizza sostanzialmente sul WP 4 che costituisce un banco di prova per la sperimentazione di nuovi strumenti di democrazia partecipativa/deliberativa; attraverso il coordinamento con altri pilots e il raffronto con i casi studio individuati nel WP 3 si intende inoltre ulteriormente

arricchire la gamma di strumenti disponibili per l'ulteriore sviluppo del modello di governance della co-città reggiana;

- il progetto ha una durata di 42 mesi, a partire dal gennaio 2021.

Visto altresì che:

- in data 19/03/2020 la suddetta proposta è stata presentata alla Commissione Europea;
- in data 17/07/2020 la Commissione EU ha comunicato l'esito positivo del processo di valutazione ed ha avviato le procedure previste per la conclusione di un contratto di finanziamento per il rimborso integrale dei costi di realizzazione del progetto;
- in data 11/11/2020 il Grant Agreement del Progetto è stato firmato dalla Commissione Europea e successivamente da tutti i partner di progetto tra cui il Comune di Reggio Emilia;
- il finanziamento concesso a copertura di tutti i costi di partecipazione e per l'intera durata del progetto, è pari alla somma di Euro 273.750,000 che risultano così distribuiti: euro 253.750,00 per il Comune di Reggio Emilia e euro 20.000,00 per la Fondazione E35 denominata "third party di progetto" così come nel Grant Agreement allegato (allegato A)
- in data 29/01/2021 il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto il pre finanziamento previsto dal progetto Euarenas corrispondente ad euro 132.312,50, così ripartiti; euro 122.645,83 destinati al Comune di Reggio Emilia ed euro 9.666,67 destinati alla Fondazione E35 quale third party di progetto;
- con determinazione dirigenziale RUD n. 146 del 16.02.2021 si è provveduto all'accertamento e all'impegno di spesa della prima tranche del suddetto finanziamento;

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale intende proseguire nella implementazione dell'esperienza **Quartiere Bene Comune** anche nella consiliatura 2019 - 2024 (programma di mandato del Sindaco) e quindi considera positivamente l'opportunità di ampliare il confronto ed avviare collaborazioni anche oltre i confini nazionali, in ambito europeo e internazionale;
- in tal senso rientrano anche l'adesione alla iniziativa del **Joint Research Centre** della Commissione Europea **City Science Initiative**, per consolidare la collaborazione tra autorità urbane e mondo accademico al fine di rafforzare le basi di elaborazione e attuazione delle politiche urbane, ed il ruolo di capofila ricoperto dal Comune nell'ambito del filone di lavoro dedicato specificamente al rapporto tra tecnologia e politiche urbane (**Tech and the City**), nell'ambito del quale lo scorso 22 giugno Reggio Emilia ha organizzato un digital workshop di confronto e scambio con città quali Amsterdam, Parigi, Madrid, Brno;

Dato atto che:

- il progetto “Euarenas”, finanziato nell’ambito del programma Horizon 2020, rappresenta una rilevante opportunità per sviluppare i contenuti dei modelli di democrazia partecipativa già in atto attraverso le policies pubbliche di mandato e facenti capo al progetto Quartiere Bene Comune, anche alla luce di un confronto sinergico con esperienze pilota sviluppate da altre realtà istituzionali europee;
- per la gestione del suddetto progetto si è costituito un gruppo di lavoro interno al Comune che prevede il coinvolgimento della Policy Politiche di Partecipazione, quale responsabile per le attività di implementazione del progetto, e del Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo, quale responsabile degli aspetti amministrativi e di rendicontazione finanziaria;
- a tale gruppo di lavoro farà parte anche la Fondazione E35 che supporterà il Comune di Reggio Emilia durante tutta la durata del progetto stesso;
- le voci di spesa previste dal progetto Euarenas sono così ripartite:

Voce di spesa	Importo complessivo (in euro)
Risorse umane	161.000,00
Trasferte internazionali	22.000,00
Altre attività di sviluppo del progetto	20.000,00
Costi indiretti	50.750,00
TOTALE	253.750,00

- le entrate e le corrispondenti uscite legate alla realizzazione del progetto sono state previste per pari importo nel Bilancio pluriennale 2021-2023 e in dettaglio nel bilancio 2021 così come segue:

ENTRATE		
3722	Contributo da organismi europei per progetto Euarenas	132.312,50
USCITE		
Capitolo		
33722	Prestazione di servizi per la realizzazione	71.400,00
33722/1	Incarichi professionali	30.000,00
33723	Viaggi e trasferte	9.812,50

33724	Trasferimenti a partecipate	17.500,00
33725/1	Assunzione personale finanziato da UE – competenze lorde-	2.500,00
33725/2	Assunzione personale finanziato da UE – contributi ente-	800,00
33725/3	Assunzione personale finanziato da UE – contributi IRAP-	300,00

Dato inoltre atto che il progetto Euarenas codice CUP *J89C20000330006* è iscritto nel PEG 2021 con il codice prodotto- progetto 2021_PG_2930 di competenza del Servizio Politiche di Partecipazione.

Visti :

- la L. n. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i..
- lo Statuto comunale;

Visti altresì i pareri favorevoli, allegati alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- **di prendere atto** del progetto “Euarenas - Cities as Arenas of Political Innovation in the Strengthening of Deliberative and Participatory Democracy” a cui il Comune di Reggio Emilia partecipa come partner insieme ad altre istituzioni europee e che lo stesso è risultato beneficiario di un finanziamento a copertura di tutte le spese del progetto per un importo complessivo di euro 253.750,00;
- **di approvare** gli indirizzi conseguenti indicati in premessa;
- **di prendere atto** che le attività del progetto Euarenas sono state attivate a partire da quest’anno e vedranno il coinvolgimento del gruppo di lavoro interno del Comune in collaborazione con la Fondazione E35 sino alla fine del progetto, previsto per giugno 2024;
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti si procederà ad effettuare le opportune attività gestionali con contestuale accertamento di entrata e di impegno di spesa.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza dati dalla necessità di consentire che gli indirizzi descritti in premessa vengano conseguiti e le azioni previste dal progetto ed iniziate a partire da febbraio 2021 siano implementate in maniera puntuale e corretta, così come da Grant Agreement sottoscritto con il Lead Partner e gli altri partner di progetto in data 10/11/2020.

Visto l'art 134 comma 4 del DLGS 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano